



La Volontà di Bene: ripensare le relazioni internazionali

Gli Amici della Buona Volontà Mondiale e gli studenti della Saggezza Eterna di tutto il mondo si sono riuniti online a novembre per tre seminari che esplorano il tema della volontà di bene nelle relazioni internazionali.

A Ginevra le presentazioni erano disponibili in sette lingue, seguite dalle trasmissioni in inglese da Londra (con traduzione in greco) e successivamente da New York (con traduzione in spagnolo). Un totale di sette ospiti provenienti dal mondo accademico e da ONG internazionali hanno discusso il tema con commenti della Buona Volontà Mondiale e dei collaboratori, discussioni interattive e una meditazione volta a rafforzare le mani del gruppo di tutti coloro che cercano di servire l'umanità e di elevare la qualità delle relazioni umane. I video possono essere visualizzati su www.worldgoodwill.org/seminar_2024.

Le presentazioni hanno offerto una ricca visione dei diversi modi in cui la volontà di bene come energia divina sta influenzando le relazioni internazionali di oggi, provocando un ripensamento della leadership, delle qualità e dei principi necessari mentre ci muoviamo in un'epoca di crescente interdipendenza globale.

Questo Bollettino offre alcune riflessioni generali e riassunti di ogni evento, insieme a una breve introduzione a tre Unità di Servizio strettamente associate alla Buona Volontà Mondiale e al suo lavoro.

- Esercitare il Potere del Bene nelle relazioni internazionali
- Resoconti dei Seminari:
Ginevra
Londra
New York
- Una rete di Unità di Servizio
Fundación Psicoactiva
Sydney Goodwill
Darjeeling Goodwill Centre



Esercitare il potere del bene nelle relazioni internazionali

Nel campo delle relazioni internazionali, come in altri settori delle relazioni economiche, politiche e sociali, gran parte della nostra attenzione, del nostro pensiero e della nostra immaginazione va a ciò che è sbagliato. Eppure, più riempiamo la nostra immaginazione di paure per il futuro e la sensazione che le persone di buona volontà abbiano “fallito”, più rimaniamo ciechi di fronte all'accumulo e al rafforzamento delle forze per il bene che si verificano costantemente all'interno e tra le nazioni.

Chiaramente non dovremmo ignorare la pericolosa ascesa del nazionalismo separativo e l'uso cinico che fa delle forze elementari dell'odio e della violenza. Né dovremmo voltare le spalle all'altrettanto pericolosa ma meno ovvia patina insidiosa di tanto pensiero moderno che propaganda e sentimentalizza valori più alti, rimuovendo il loro potere di elevare e ispirare. La volontà che spinge le nazioni a lavorare per giusti rapporti esige che l'attenzione sia rivolta alle cause spirituali e sociali dei problemi nelle relazioni internazionali tanto quanto ai problemi stessi. E questo deve essere bilanciato con un'uguale attenzione alla ricerca e al riconoscimento del serio ripensamento e dell'azione intenzionale che è l'elemento vivificante e causale che conferisce a certi programmi di buona volontà negli affari locali, nazionali e internazionali il loro potere visionario e morale.

I problemi nelle relazioni internazionali riflettono illusioni e annebbiamenti profondamente radicati nel senso umano delle relazioni, portando le comunità e le nazioni a pensare a se stesse come se fossero separate e divise l'una dall'altra e dal mondo naturale, tutte in competizione per quelle che sembrano essere risorse in continuo esaurimento.

La Buona Volontà Mondiale, insieme ad altri approcci alle questioni globali basati sulla saggezza, riconosce queste illusioni come veli nella coscienza, rendendoci ciechi al significato e al potere della rivelazione dell'interessenza e dell'interdipendenza che è diventata una caratteristica del pensiero moderno.

Mentre l'umanità matura attraverso il tempo e le crisi, i muscoli dell'immaginazione e dell'intuizione stanno cominciando ad essere esercitati in risposta alle sfide di un ordine globale sempre più interdipendente. Il vecchio sistema di stati nazionali sovrani in competizione e di grandi multinazionali, ognuna con i propri programmi, non funziona più in questo mondo. Mentre la conoscenza e la saggezza acquisite attraverso i muscoli della mente e del cuore vengono applicate ai bisogni del mondo, i veli limitanti della separazione si stanno spezzando e stanno emergendo nuove possibilità per le nazioni di agire dalla prospettiva dell'interdipendenza.

La conoscenza diretta tra un numero crescente di pensatori e pianificatori che tutte le nazioni sono parte di un tutto indiviso, e tutte sono in relazione, ha il potere di rompere gli insensati slogan nazionalisti e globalisti dei movimenti “progressisti” e “conservatori” che, nelle parole della teorica politica Wendy Brown, hanno fatto sì che i valori associati al bene e al vero perdessero “il loro status assoluto” per diventare “banali, fungibili, strumentalizzati” e nella loro estrema accezione “ridotti a scopi di branding e di potere.”

In un periodo difficile nelle relazioni tra le grandi potenze dell'ONU, il famoso secondo segretario generale dell'organizzazione, Dag Hammarskjöld, ha commentato il “privilegio unico” di lanciare “uno dei più grandi esperimenti dell'umanità di tutti i tempi”. - Anche se tutti gli sforzi per far sì che abbia successo finissero in un fallimento,

ha osservato, farebbero comunque la differenza perché sosterebbero “la posa delle basi per ciò che alla fine avrà successo”.¹ È questo senso di contribuire alla costruzione di un mondo di giuste relazioni che sta per nascere attraverso la creatività e il lavoro di leader politici, diplomatici, servitori e visionari che sta al centro di una comprensione del ruolo che la volontà di bene gioca nel ripensare e, in ultima analisi, nel rimodellare le relazioni internazionali.

Ci sono segnali che l'ordine postbellico di un mondo dominato dalle relazioni tra grandi potenze sta cominciando a sgretolarsi, lasciando spazio a qualcosa di nuovo. Questi segnali possono essere visti meglio nella politica del recente Vertice del Futuro all'ONU, con il sostegno schiacciante per l'ultimo Patto del Futuro. Sono anche evidenti nella crescente influenza delle nazioni del G20 e nel contributo emergente che gli stati più piccoli stanno giocando nel gruppo BRICS e in altri raggruppamenti di nazioni che in precedenza sono stati considerati impotenti, come i piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS nel gergo delle Nazioni Unite). Le dinamiche della politica del cambiamento climatico fanno sì che i SIDS stiano acquisendo il nuovo status di “punzecchiatori” per la coscienza delle nazioni ricche. Questo, almeno in parte, spiega perché la visionaria prima ministra delle Barbados, Mia Motley, stia diventando una forza così influente, soprattutto attraverso la sua leadership della Bridgetown Initiative volta a riformare l'architettura finanziaria internazionale per renderla più equa e giusta.

Il potere nelle relazioni internazionali è stato a lungo inteso come il potere militare ed economico esercitato dagli stati nazionali. Nelle sale delle Nazioni Unite, il potere sta cominciando ad essere

esercitato dalle nazioni, e dai principali attori della società civile, che stanno diventando sempre più astuti nello spingere per un ordine più interdipendente progettato per eliminare la povertà estrema, proteggere i diritti umani e promuovere uno sviluppo umano fiorente e sostenibile. Possiamo aspettarci di vedere emergere una nuova generazione di leader, che rappresentino abilmente questo potere sulla scena mondiale.

GINEVRA

Il seminario di Ginevra si è concentrato su come apportare un cambiamento efficace nel mondo di oggi. La buona volontà è ovviamente necessaria, ma è sufficiente?



Dal conflitto bipolare all'armonia multipolare – Vincent Claessens ha evidenziato il fatto che non solo gli esseri umani, ma anche le nazioni si trovano di fronte alla loro ombra, a quegli aspetti inconsci di sé che non si riconoscono ma che si proiettano sull'avversario. Dal conflitto all'armonia, c'è una lunga strada piena di sfumature che richiede il risveglio della coscienza e la crescita della comprensione. La Carta delle Nazioni Unite afferma che essa è un “centro per armonizzare le azioni delle nazioni nel raggiungimento di fini comuni”. Passare dal conflitto all'armonia implica sostituire la competizione con la collaborazione, il desiderio di potere con

¹ in Henrik Berggren, Dag Hammarskjöld: Markings of His Life, Stockholm, 2016, p. 137

la buona volontà, il dominio con l'aiuto reciproco e la condivisione. Abbiamo bisogno di tutte le nostre risorse comuni per affrontare le sfide globali che ci attendono.

Voci convergenti: dal dialogo all'azione nella cooperazione globale

– **Dr. Alejandro Bonilla Garcia** – ex collaboratore dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e ora rappresentante del Comitato delle ONG sull'invecchiamento – ha condiviso punti pratici della sua lunga carriera come servitore internazionale della diplomazia. Ha condiviso le sue esperienze di molte conferenze di quest'anno, tra cui il Summit of the Future e la conferenza delle ONG a Nairobi.

Un dilemma sorprendente è emerso in una conferenza su come garantire i valori etici nei modelli di Intelligenza Artificiale. In qualità di ex lavoratore dell'ILO, sa che i valori dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei governi sono diversi. Anche se l'obiettivo delle negoziazioni è lo stesso, i punti di partenza sono diversi. Questo è anche il caso di molti negoziati internazionali in seno all'ONU. Alejandro ha concluso con una nota ottimista di Nelson Mandela: “sembra sempre impossibile finché non è fatto.”

Surya-world, un'iniziativa cittadina per collegare le tradizioni spirituali e la modernità scientifica al servizio della Buona Volontà Globale – Stéphane Chollet

– l'Associazione Surya-World, fondata da Stéphane, si concentra sulla costruzione di ponti tra le tradizioni spirituali e la modernità per rispondere al crescente malessere della società. Surya-World combina le arti tradizionali

(Ayurveda, Yoga, Meditazione) con i concetti moderni della società odierna. Una volta raggiunto l'equilibrio nei corpi fisico, emotivo e mentale, ci si concentra sull'espansione della coscienza, anche attraverso elementi di psicosintesi. Il concetto di servizio è centrale nell'approccio di Surya-World, a livello di gruppo, internazionale e globale. Attraverso la partecipazione attiva al dialogo tra scienza e sviluppo della coscienza emerge una migliore comprensione dell'essere umano e del suo rapporto con l'universo. (<https://www.surya-world.org/>)

Promuovere il cambiamento nelle relazioni internazionali per non lasciare indietro nessuno – Jean Fabre

ex collaboratore del Programma di sviluppo delle Nazioni Unite, ha condiviso intuizioni stimolanti su come realizzare un cambiamento pratico. Nelson Mandela e il Mahatma Gandhi erano entrambi eccellenti strateghi, che andavano ben oltre un'ondata emotiva di buona volontà.

Invece delle ovvie critiche all'ONU, Jean ha evidenziato molte delle attività meno note: prevenire numerosi conflitti armati, aiutare milioni di persone con cibo, riparo, protezione e istruzione. Aiuta i paesi nella transizione dal conflitto alla democrazia. L'ONU è l'unico luogo in cui il mondo intero è rappresentato, anche i paesi in conflitto tra loro.

La tavola rotonda è iniziata con la domanda: Dov'è la speranza? (tratto da un libro di Jean Ziegler, *Où est l'espoire?*). Stéphane ha notato che la speranza inizia fundamentalmente dentro di noi. Dobbiamo fare pulizia, individualmente, come comunità, a livello nazionale.

Alejandro ha affermato che l'uguaglianza di genere deve essere inclusa nell'istruzione. Anche nei paesi considerati “macho”, le madri spesso crescono i loro figli in questa tradizione. La consapevolezza e l'educazione all'uguaglianza di genere sono fondamentali per risolvere questo problema.

Jean ha menzionato una marcia annuale per la pace in Italia, che attira spesso oltre 100.000 persone. Da oltre 60 anni la marcia tra Perugia e Assisi è diventata un simbolo dell'impegno attivo dell'umanità per la pace, la dignità e l'uguaglianza, la solidarietà, i diritti umani, la libertà, la giustizia, la democrazia, la fraternità (<https://www.perugiassisi.org>). Dove veniamo a conoscenza di questa iniziativa? E ci sono migliaia di altri progetti di buona volontà di cui non sentiamo quasi nulla.

Riflettendo sul suo lavoro in India, Stéphane ha notato che è diventato molto umile quando è arrivato lì come occidentale, perché si è reso conto di quanta ricchezza interiore ha il popolo indiano grazie alla sua capacità di affrontare le difficoltà e le sfide. Roberto Assagioli diceva che il fango in realtà nutre il Loto. E vediamo persone che sviluppano compassione perché sono circondate da molta sofferenza.

Jean ha concluso che, sebbene i social media spesso ci allontanano dall'essenziale per vivere una vita dignitosa, le persone di buona volontà possono anche utilizzare questi strumenti per promuovere il messaggio (cioè, l'energia) della buona volontà a un pubblico molto ampio. Ci ha esortato a diventare attivi e a impegnarci con i rappresentanti della comunità locale e dei governi nazionali, facendo così sentire la nostra voce.



LONDRA

A Londra, il seminario è iniziato con le osservazioni introduttive di Laurence Newey, Vicepresidente del Lucis Trust, che ha posto ai partecipanti una domanda: dato che il Proposito Divino può raggiungere i suoi scopi sulla Terra solo attraverso l'azione dell'umanità che esercita un grande “potere morale” in tutti gli ambiti della vita, come può l'umanità risvegliarsi alla visione dell'unità mondiale?

Dr. Debidatta Aurobinda Mahapatra, professoressa di Scienze Politiche presso il Florida State College di Jacksonville, ha iniziato l'esplorazione concentrandosi sulle idee del filosofo indiano Sri Aurobindo, per il quale l'Unità Umana è il risultato della dinamica evolutiva della Coscienza Divina. Secondo Sri Aurobindo, tutte le nazioni hanno un'Anima che incarna questa coscienza e che sente un “desiderio intrinseco di cercare la massima unità”. L’“ego nazionale”, tuttavia, è guidato dall'aggressione e dal dominio. La “mente dei politici”, al servizio di questo ego, può raggiungere solo una sorta di “unità meccanica”, non un'unità dell'Anima. La Dr. Mahapatra ha suggerito che, mentre il vecchio ordine sperimenta un “collasso morale”, il nuovo ordine fiorirà, continuando così la dinamica evolutiva.

In risposta a questo input, un gruppo di collaboratori della Buona Volontà Mondiale ha esplorato alcuni



degli ideali di cui questo nuovo ordine avrebbe bisogno, a partire da una definizione della Pace come qualità dell'Anima, a causa della Sua spinta verso la Volontà di Bene. Il panel ha esplorato la natura ciclica degli eventi spirituali e come l'esperienza dell'umanità delle Religioni debba essere nuovamente radicata nell'abbraccio di una Coscienza Divina, che ci permetta di invocare il più alto dentro di noi. Un partecipante ha suggerito che forse il nichilismo diffuso nel mondo di oggi potrebbe essere la forza di opposizione di cui questa dinamica evolutiva ha bisogno.

Daniel Wheatly, professore a contratto di relazioni internazionali presso il programma londinese di diverse università americane e alto funzionario diplomatico della comunità baha'i del Regno Unito, ha proseguito il giro di contributi intellettuali suggerendo che stiamo vivendo un «inverno geopolitico» in cui il mondo sta raccogliendo i frutti della globalizzazione economica e sta sperimentando il fallimento delle «forze materialiste e guidate dall'ego». Le relazioni internazionali devono abbracciare una nuova dimensione morale che possa aiutare l'umanità a costruire il consenso attraverso l'umiltà, la speranza e la resilienza. Gli scritti bahá'í offrono una mappa per questo viaggio, invitando «a una convocazione globale come via verso un ordine mondiale giusto, una raccolta delle opinioni e della saggezza dell'umanità... raggiungendo tutte le (sue) tradizioni e credenze». Citando l'avvocato olandese Maya Grof, Wheatley ha incoraggiato tutti noi ad abbracciare «il bisogno di speranza; e con speranza, ambizione; e con ambizione, azione». Ci ha invitato a «sollevarci e andare nei campi a faticare insieme» come «un atto di fede», perché è «nell'unire le persone di buona volontà...

attraverso l'azione e il servizio che riceveremo i frutti di quel raccolto».

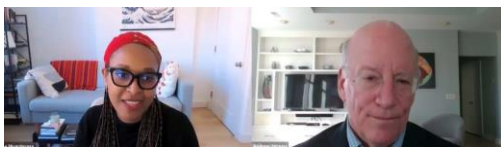
Il panel ha riflettuto su come un movimento verso l'internazionalismo, se guidato dalla democrazia liberale, corra il rischio di trasformarsi in un'altra fase dell'imperialismo. La spiritualità, concentrandosi sulla Buona Volontà come Amore in azione, può contrastare l'«impoverimento spirituale» delle società offrendo una visione del «quadro più ampio». Questo potrebbe spingerci verso una «giustizia contributiva» in cui tutti possiamo identificarci con il tutto e quindi valorizzare ciò che ognuno può offrire per arricchire la società e la vita pubblica.

Un partecipante ha chiesto al panel un «motto» che descrivesse la profonda dinamica spirituale ed evolutiva alla base del progresso dell'umanità verso l'unità. E mentre i partecipanti riflettevano su ciò e scrivevano i loro contributi nella chat, abbiamo ascoltato un discorso della signora Mia Mottley, PM delle Barbados, in cui, in un atto di sincronicità, ha risposto alla supplica dandoci la più sintetica e potente di tutte le forme pensiero: Ubuntu, io sono perché tu sei – un invito per tutti noi ad abbracciare il nostro «destino condiviso».

Emozionati da questo potente discorso, e con un «motto» in mano, i relatori, e tutti i partecipanti in generale hanno unito le forze per la creazione di una tabella di marcia per l'Occidente per uscire dal suo progetto normativo, unilaterale e coercitivo e verso un nuovo progetto guidato dal multilateralismo, dall'inclusività, dall'ascolto profondo, dalla fiducia, dal vero consenso, dall'uguaglianza sovrana e dal dialogo. Quest'ultimo aspetto è stato particolarmente sottolineato,

perché è il campo in cui può essere possibile una “tensione creativa”, una tensione da cui possiamo essere in grado di invocare il massimo in noi.

Simon Marlow ha chiuso il webinar ricordando a tutti noi che l'unità umana non significa uniformità ma una “diversità goduta”; che non siamo soli nella nostra ricerca della Luce per rivelare l'oscurità, perché abbiamo il potere del gruppo; e che fondiamo l'Anima nel Servizio. Così, per “aiutare a infiammare il mondo con lo spirito di relazione” e “per infondere alla coscienza umana la luce, l'amore e il potere di cui ha bisogno”, ci ha guidato tutti in una meditazione di Buona Volontà.



NEW YORK

Christine Morgan, nel suo discorso di apertura, ha sottolineato che la volontà è un potere benefico e dinamico nel governo, nella politica e nel diritto:

Oggi, la crescita della governance globale fornisce un contrappeso alle atrocità umane e alle violazioni delle libertà civili che ancora si verificano in tutto il mondo. La Buona Volontà Mondiale cerca di svolgere un ruolo vitale nell'evocazione della volontà di bene espressa attraverso il pensiero e le relazioni umane. Dobbiamo “invocare, evocare”, essere ricettivi alle idee provenienti dai regni superiori della saggezza. Questi sono vitali per ripensare le relazioni internazionali e progredire interiormente verso una nuova realtà condivisa.

Ci stiamo avvicinando a un momento in cui possiamo percepire la divinità “insita nel tutto” e l'unità nella diversità. L'umanità è più importante delle nazioni, così come il suo splendore interiore è più importante della sua forma esteriore.

Andrew Strauss, esperto e professore di Diritto Internazionale, è intervenuto sull'intersezione tra spiritualità e diritto internazionale:

La crescita spirituale è una sorta di decentramento dalle nostre opinioni, prospettive e pensieri egocentrici. La meditazione si presta a vedere il mondo attraverso la lente di ciò che è più grande del sé separato. Lo sforzo di cercare di creare un sistema globale più armonioso attraverso il diritto internazionale fa parte di questo stesso sforzo.

C'è un enorme bisogno e desiderio tra le persone di una visione positiva che scaturisca dal nostro senso di umanità condivisa. In definitiva, potremmo ottenere alcune cose a breve termine e altre a lungo termine. Ci possono essere vere battute d'arresto, ma non possiamo permetterci il lusso di dire semplicemente che potrebbe esserci una reazione, quindi non lo faremo. Facciamo del nostro meglio.

Liliane Nkuzimana, rappresentante dell'Ufficio delle Nazioni Unite della Baha' International Community a New York, ha parlato del potenziale trasformativo della governance globale:

Il ruolo della religione e del rapporto dell'umanità con il divino può essere visto nella crescente consapevolezza di tutta la vita. All'ONU ci sono infinite conferenze e conversazioni approfondite ▶

su come mettere in relazione la separazione sancita dalla sovranità nazionale con il fatto che noi, il nostro ambiente e tutto ciò che riguarda le nostre vite è interdipendente. Non si tratta solo di speranza, si tratta di vedere le cose davvero come sono. Questa è la prima volta che la comunità umana è stata spinta a questo grado di realizzazione della nostra fondamentale interdipendenza. È più vicino del nostro cuore, è dentro di noi.

Il Summit del Futuro non è stato esplicitamente spirituale, ma mirava a integrare i principi spirituali in una serie di questioni. Era un modo per ripensare a cosa significa essere una nazione di successo. Parte di questo è la riconcettualizzazione del potere e di ciò che questo significa di fronte a un'interconnettività senza precedenti e al rapido progresso della tecnologia.

Il panel che è seguito ha discusso la trasformazione delle relazioni globali e come essa faciliti una maggiore espressione della volontà di bene. Il modo in cui pensiamo alle relazioni internazionali è cambiato in modo significativo negli ultimi 10-20 anni, così come il modo in cui pensiamo al potere. La potenza non è più solo quella che esce dalla canna di una pistola; anche un potere che si basa sulla buona volontà sta crescendo nel mondo, ma i nostri sistemi stanno ancora recuperando terreno. Per trasformare davvero le relazioni internazionali dovremo cambiare non solo il nostro comportamento, ma anche il modo in cui percepiamo l'altro.

A complicare questa trasformazione, ma parte di essa, è una crisi epistemologica simultanea: la scienza e la filosofia da sole non ci hanno portato una chiara direzione morale. Il ruolo che

la religione o la spiritualità dovrebbero svolgere, e il modo in cui la questione politica influisce su questo è importante. Il futuro del modo in cui governeremo il mondo deve provenire da fonti di conoscenza che siano sia scientifiche che religiose; qualcosa che sia basato sull'evidenza, ma che attinga anche alla natura di chi siamo.

Il seminario di New York si è concluso con una tavola rotonda che ha discusso lo studio dei problemi dell'umanità come pratica spirituale. Tale pratica supporta l'espansione dell'attenzione su se stessi e sul proprio essere interiore per una comprensione di quello stesso essere negli altri e nel mondo che ci circonda. La meditazione affina la mente; impari a focalizzare la tua indagine sulle cause dei problemi nelle relazioni nazionali e internazionali, approfondendo la tua conoscenza del mondo; e impari a riflettere sui tuoi pensieri piuttosto che a riecheggiare i pensieri degli altri.

Gli studenti spirituali hanno un ruolo speciale da svolgere nello sforzo mondiale di riflettere sui principali problemi del mondo per risolverli. Gli esperti hanno conoscenza, ma non necessariamente saggezza o buona volontà. Le persone di buona volontà agiscono come la coscienza morale dell'umanità in una certa misura. Più la coscienza morale è informata, più forte e consequenziale diventa.

Una rete di Unità di Servizio

Lavorando sotto l'ispirazione e la visione fornite dagli insegnamenti della Saggezza Eterna nei libri di Alice Bailey, la Buona Volontà Mondiale è essenzialmente una rete di gruppi e individui che lavorano intenzionalmente attraverso i loro pensieri e le loro azioni per contribuire alla costruzione di un mondo di giuste relazioni, centrato

sul potere della buona volontà informata e organizzata.

Il lavoro comprende: la meditazione per il servizio mondiale, l'invocazione di energie superiori di luce, amore e potere, la visualizzazione dell'irradiazione di queste energie in tutta la comunità umana; lo studio e la riflessione sulle fonti spirituali ed energetiche dei problemi dell'umanità; e il servizio attivo nella mobilitazione delle energie di buona volontà. Il movimento funziona attraverso una rete di gruppi organizzati come Unità di Servizio indipendenti, ognuno dei quali lavora con la Grande Invocazione, la meditazione della luna piena e lo studio di gruppo della Saggezza Eterna in relazione allo sviluppo umano e comunitario. Per informazioni ed elenchi di gruppi consultare www.lucistrust.org/worldwide_network

Diversi gruppi hanno, nel corso degli anni, sviluppato una forte presenza. Tre di questi gruppi sono presenti qui.



Fundación Psicoactiva

Il lavoro di questa Unità di Servizio, istituita durante la Festa della Buona Volontà nell'anno 2000, si basa sullo Spirito di Buona Volontà. Incoraggia i bambini, i giovani e gli adulti a comprendere l'essere umano come entità integrale e spirituale e ad analizzare gli eventi del mondo, impegnandosi nell'auto-riflessione per scoprire le loro vere cause e il loro scopo.

Abbiamo iniziato con molte limitazioni, ma il nostro motto era *“comincia con quello che hai e poi fallo crescere”*, incarnando l'insegnamento *“Cerca prima il Regno di Dio, e tutto il resto ti sarà aggiunto.”* Lo abbiamo

dimostrato quando abbiamo ricevuto un pezzo di terra donato in riconoscimento del servizio fornito a una comunità a basso reddito con più di 300 bambini. Il nome è venuto fuori quando abbiamo immaginato l'obiettivo di “attivare la Mente (Psiche) per esprimere ciò che siamo veramente: l'Anima.”

Attraverso l'insegnamento di **Psicologia Umanistica**, forniamo strumenti pratici per la vita quotidiana, con l'obiettivo di armonizzare le relazioni familiari e sociali. L'obiettivo è quello di affrontare le sfide personali della vita in modo responsabile ed efficace, raggiungendo le giuste relazioni umane.

Attraverso la **Psicologia Transpersonale**, offriamo conoscenze che permettono di riconoscere l'aspetto spirituale dentro ognuno di noi, affrontato da una prospettiva scientifica, con l'obiettivo di una conoscenza di sé sempre più profonda. Promuove un processo di sviluppo personale e spirituale considerando l'ecologia, la permacultura e la responsabilità sociale.

Attraverso la **Psicologia Esoterica**, miriamo a risvegliare la consapevolezza di se stessi come l'Essere di Luce che si è veramente, come “Cittadini del Pianeta” e parte della Famiglia Umana. Questo espande la visione e porta a una maggiore comprensione degli eventi mondiali, determinati dalle Leggi Cosmiche, attivando in ogni individuo un Senso di Responsabilità che ispira l'azione per soddisfare i reali bisogni di questo mondo in continua evoluzione.

Organizziamo conferenze, workshop e corsi di psicologia; promuoviamo e sosteniamo i forum internazionali organizzati dalle Nazioni Unite; partecipiamo con la Scuola Arcana e pianifichiamo attività locali durante le feste di Pasqua, Wesak e Buona Volontà. Le nostre iniziative includono la distribuzione dei “libri blu”, la diffusione della Grande Invocazione e la conduzione di meditazioni ▶

di gruppo durante la Luna Piena e la Luna Nuova, così come la meditazione sulla Buona Volontà, sulla Riapparizione di Cristo e l'Evocazione del Denaro per scopi gerarchici.

I nostri corsi e programmi di studio sono in costante evoluzione, adattandosi a questo ritmo accelerato di cambiamento. La pandemia di COVID ci ha motivato ad espandere la nostra cerchia di influenza oltre i confini nazionali attraverso corsi online, tutti con l'obiettivo di aiutare ad attivare una maggiore armonia nelle menti e nei cuori umani in mezzo ai conflitti, scoprire il vero Scopo e diventare utili al Piano Divino.

www.fundacion-psycoactiva.org



Sydney Goodwill

Sydney Goodwill, con sede a Sydney, in Australia, è una delle tante unità di servizio in tutto il mondo affiliate alla Buona Volontà Mondiale e ispirate da una visione condivisa di un futuro basato su valori e principi spirituali. Come per ogni unità, è autonoma e sceglie la sua particolare forma di servizio.

Fondamentali per il servizio di Sydney Goodwill sono gli incontri di meditazione condotti in occasione dei Solar Festival mensili e ospitati online con partecipanti provenienti da tutto il mondo, mentre realizziamo la nostra interconnessione all'interno di un più vasto gruppo di servizio mondiale.

Il nostro sito web (<https://sydneygoodwill.org.au/>) è il nostro principale strumento di comunicazione che esprime la nostra nota attraverso il suo materiale scritto e audiovisivo. Fornisce il contenuto di una newsletter elettronica mensile che offre l'accesso agli insegnamenti di saggezza e

alla luce che essi riflettono sul sentiero verso l'essere spirituale. Il bollettino contiene commenti sulle influenze evolutive dietro l'attuale esperienza umana, così come avvisi di incontri pubblici ed eventi spirituali chiave.

Manteniamo un ufficio luminoso dove i visitatori sono sempre i benvenuti. Ospita una biblioteca di libri sulla Saggezza Eterna e sulla letteratura esoterica.

La storia di Sydney Goodwill inizia nel 1979 quando un piccolo gruppo decide di rendere disponibili i libri del Maestro Tibetano e di Alice A. Bailey fondando un'organizzazione senza scopo di lucro per l'importazione e la vendita all'ingrosso nelle librerie australiane. Hanno anche ristampato e pubblicato il Notiziario della Buona Volontà Mondiale e le relative pubblicazioni agli abbonati australiani. Qualche anno prima si era formata l'Unità di Servizio di Caringbah, che si riuniva settimanalmente per meditare e sperimentare una nuova coscienza di gruppo. Lavorando sotto l'impressione e usando l'intuizione, il gruppo ha esplorato le dimensioni interiori della Vita dietro tutte le forme esteriori e il suo sviluppo attraverso la realizzazione vivente.

Queste due unità di servizio alla fine si unirono come i due aspetti di un'unica entità. Sydney Goodwill era cresciuta e aveva bisogno di più volontari, e l'Unità di Servizio di Caringbah era arrivata a un punto in cui era necessaria una forma esteriore attraverso la quale praticare la nuova coscienza emergente.

Oggi, l'operazione di distribuzione fisica dei libri ha lasciato il posto al mondo di Internet, dove i libri sono disponibili attraverso le librerie online e il testo completo può essere sfogliato attraverso la finestra di un computer. Questo cambiamento è prova del riconoscimento da parte dell'umanità della nostra interconnessione planetaria e della crescente realizzazione dell'Unità di tutta la Vita. Sydney Goodwill serve contemporaneamente a livello globale e locale mentre lavoriamo in

collaborazione con altre unità di servizio in Australia e Nuova Zelanda.

Nel corso degli anni il lavoro è stato sostenuto con gioia da un team di volontari dedicati e generosamente sostenuto dal flusso di donazioni economiche che assicurano che ogni vero bisogno sia soddisfatto. La pratica dei principi spirituali nella gestione delle operazioni esterne offre molte esperienze stimolanti. Sydney Goodwill è un esperimento vivente di lavoro con fiducia e nel servizio.



Darjeeling Goodwill Centre

Riconoscendo che Darjeeling è considerato uno dei cinque principali ingressi planetari per l'energia spirituale negli scritti di Saggezza Eterna di Alice Bailey, gli studenti degli insegnamenti di una varietà di gruppi hanno, nel corso degli anni, stabilito una serie di progetti di servizio nel distretto di Darjeeling in India.

Negli anni '90 un attivista australiano per i diritti degli animali, studente della Saggezza Eterna, visitò Darjeeling e, con l'aiuto della gente del posto, fondò il Darjeeling Himalayan Goodwill Unit of Service and Animal Shelter Trust (in seguito cambiato in Darjeeling Goodwill Animal Shelter Trust) con l'obiettivo di stabilire due progetti: un indispensabile rifugio per animali, insieme al lavoro per promuovere i principi spirituali universali alla base della Saggezza Eterna e della Buona Volontà Mondiale.

Fu istituito un rifugio a Kalimpong (la seconda città del distretto di Darjeeling) e, a Darjeeling, una sala di lettura della Buona Volontà offriva libri e letteratura

del Lucis Trust e altre fonti universali di insegnamento della Saggezza. Durante questi primi anni diverse persone locali furono coinvolte nei due progetti. Più recentemente è stato istituito un secondo rifugio per animali vicino alla città di Darjeeling.

La Comunità dell'Etica Vivente in Italia (ispirata agli insegnamenti dell'Agni Yoga e di Alice Bailey, e al lavoro della Psicosintesi) è stata coinvolta nel costruire una relazione con il lavoro a Darjeeling e Kalimpong. Nel 2005 la Comunità si è unita al Darjeeling Trust, finanziando l'acquisto di Crookety House, l'ex casa di Helena Roerich a Kalimpong. Crookety è stato successivamente aperto come Centro Himalayano per l'Agni Yoga, con un museo dedicato a Helena Roerich e agli insegnamenti dell'Agni Yoga.

La Comunità ha anche preso l'iniziativa di spostare la Sala di Lettura della Buona Volontà in un nuovo Centro di Buona Volontà dove, nel corso degli anni, sono stati offerti numerosi progetti alla comunità locale legati all'Arte, alla Scienza e alla Religione, la terza sfera della Bandiera della Pace. Questi includono lezioni d'arte regolari per bambini, formazione in psicosintesi e settimane annuali di buona volontà che hanno coinvolto scuole, università, funzionari e servitori di diversi campi. Ogni anno, durante la luna piena dello Scorpione, si tiene un incontro di meditazione di servizio per la comunità locale, introducendo l'idea della meditazione di gruppo per il servizio mondiale. Gli eventi organizzati dal Goodwill Centre hanno incluso importanti mostre di opere d'arte di Nicholas Roerich, nonché quattro corsi di formazione SDG per moltiplicatori, sponsorizzati congiuntamente dal Centro, da Gaia Education e dall'Himalayan Institute of Goodwill and Living Ethics.

<https://www.facebook.com/darjeeling-goodwill-centre/>

Aiutare a costruire giusti rapporti umani

La Buona Volontà Mondiale è un movimento internazionale che aiuta a mobilitare l'energia della Buona Volontà e a costruire giuste relazioni umane. È stata fondata nel 1932 come attività di servizio del Lucis Trust. Il Lucis Trust è un ente di beneficenza educativo registrato in Gran Bretagna. Negli Stati Uniti è una società educativa, senza scopo di lucro, e in Svizzera è registrato come associazione senza scopo di lucro. La Buona Volontà Mondiale è riconosciuta dalle Nazioni Unite come organizzazione non governativa (ONG) ed è rappresentata in regolari sessioni di incontri presso la sede centrale dell'ONU.

Il Lucis Trust è presente nel Roster del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite. La newsletter della Buona Volontà Mondiale viene pubblicata tre volte all'anno, se non diversamente indicato tutti gli articoli sono preparati dai membri del suo staff. Copie multiple per la distribuzione sono disponibili su richiesta. La newsletter è disponibile anche in: olandese, francese, tedesco, greco, italiano, portoghese (online), russo, sloveno e spagnolo.

La Buona Volontà Mondiale, per mantenere il proprio lavoro, si basa esclusivamente sulle donazioni. La newsletter è distribuita gratuitamente per rendere ogni messaggio il più disponibile possibile, ma le donazioni sono sempre necessarie per questo servizio, e sono molto apprezzate.

Questa newsletter è disponibile all'indirizzo www.worldgoodwill.org

ISSN 0818-4984

Suite 54, 3 Whitehall Court,
London SW1A 2EF, REGNO UNITO
worldgoodwill.uk@londonlucistrust.org

Rue du Stand 40,
1204 Ginevra, SVIZZERA
geneva@lucistrust.org

866 United Nations Plaza, Suite 482,
New York NY 10017, STATI UNITI
worldgoodwill.us@lucistrust.org

Grande Invocazione

**Dal punto di Luce nella Mente di Dio,
affluisca Luce nelle menti degli uomini,
scenda Luce sulla Terra.**

**Dal punto di Amore nel Cuore di Dio,
affluisca Amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo* tornare sulla Terra.**

**Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,
il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
il Proposito che i Maestri conoscono e servono.**

**Dal centro che viene detto il genere umano,
si svolga il Piano di Amore e di Luce,
e possa sigillare la porta dietro cui il male
risiede.**

**Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano
sulla Terra.**

*Molte religioni credono che un Maestro del Mondo verrà in futuro (da qui "Colui Che viene"), e sarà conosciuto con nomi quali il Signore Maitreya, l'Imam Mahdi, l'avatar Kalki, ecc. Questi termini sono talvolta usati nelle versioni della Grande Invocazione per persone di fedi specifiche.

Versione adattata

**Dal punto di Luce nella Mente di Dio,
affluisca Luce nelle menti umane,
scenda Luce sulla Terra.**

**Dal punto d'Amore nel Cuore di Dio,
affluisca Amore nei cuori umani.
Possa Colui Che viene* tornare sulla Terra.**

**Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,
il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
il Proposito che i Maestri conoscono e servono.**

**Dal centro che viene detto il genere umano,
si svolga il Piano di Amore e di Luce,
e possa sigillare la porta dove il male
risiede.**

**Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il
Piano sulla Terra.**

